

On. Ferro su abolizione Sistri e no a fatturazione elettronica



Sono particolarmente soddisfatta per la decisione del governo, annunciata dal vice premier **Di Maio**, di abolire con il decreto semplificazioni il 'Sistri', il sistema di tracciabilità dei rifiuti che in questi anni è servito a nulla se non a gravare le imprese di procedure costose e farraginose.

Un intervento che mi sorprende, quello del governo, perché appena tre mesi fa la maggioranza aveva bocciato il mio emendamento al milleproroghe che puntava proprio a rendere inefficaci le sanzioni sull'operatività del Sistri, un sistema che non è mai entrato pienamente a regime dal momento che le imprese erano obbligate a utilizzarlo in aggiunta alla consueta gestione cartacea del formulario per il trasporto dei rifiuti".

E' quanto afferma il vice capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia on. **Wanda Ferro**, che prosegue: "Poco ci interessano le primogeniture.

La decisione del governo, seppur tardiva, conferma la bontà delle proposte di Fratelli d'Italia, che ritiene di rappresentare i bisogni e le istanze dell'Italia che lavora e che produce: per questo anche oggi siamo in piazza per ribadire il nostro "no" all'obbligo della fatturazione elettronica previsto dalla manovra finanziaria a partire dal

gennaio 2019.

Una misura che non serve a contrastare l'evasione, ma solo a far cassa sulla pelle di categorie come i liberi professionisti e le partite iva, cuore pulsante dell'economia del nostro Paese, che saranno costretti affrontare maggiori spese e difficoltà burocratiche.

Lo Stato deve essere dalla parte dei cittadini, deve agevolarli, non imporre balzelli e il peso di una soffocante burocrazia a chi lavora e svolge una professione per poi premiare con il reddito di cittadinanza chi sta a casa a far nulla.